

Centrale Operativa Territoriale (COT) COVID

A.M. Renda¹, F. Iozzo², A. Currà², N.M. Nocera³, M.P. Bernardi⁴

¹Covid Manager, ASP Vibo Valentia

²Dirigente Medico IESP, ASP Vibo Valentia,

³Dirigente Infermiere Responsabile CUP, ASP Vibo Valentia

⁴Dirigente Regionale, ex Commissario Straordinario ASP Vibo Valentia

INTRODUZIONE

Il territorio della provincia di Vibo Valentia, corrispondente a quello dell'omonima ASP, si estende dal Tirreno ai monti delle Serre e ricopre una superficie di 1139,47 km. Sul territorio descritto risiede una popolazione, aggiornata all'ultimo censimento ISTAT del 01/01/2021, di 152.193 abitanti. La notevole mole di lavoro che negli ultimi mesi ha travolto l'U.O. d'Igiene Pubblica del Dipartimento di Prevenzione dell'ASP di Vibo Valentia, in osservanza alle norme sul tracciamento e sull'esecuzione dei tamponi, ha posto la necessità di un riordino organizzativo relativo all'impiego delle numerose competenze dedicate. Al fine di ottimizzare la risposta del personale preposto abbiamo dato indicazione di modulare il servizio in analogia alla filosofia della C.O.T., così per come prevista dal D.M. del 6 agosto 2021 (PNRR)

MATERIALI E METODI

La Centrale Operativa Territoriale è un modello organizzativo innovativo con funzioni di coordinamento della presa in carico della persona e raccordo tra servizi e professionisti coinvolti nei diversi *setting* assistenziali: attività territoriali (USCA, ADI), ospedaliere, sanitarie e sociosanitarie e dialoga con la rete dell'emergenza-urgenza. A norma di legge è prevista una C.O.T. ogni 100.000 abitanti o comunque a valenza distrettuale. Si è ritenuto di posizionare la C.O.T. nell'importante centro urbano di Pizzo, che assume una forte attrazione centripeta.

RISULTATI E CONCLUSIONI

Le nostre attività sono state rivolte alle persone che, a causa di una positività a Covid o contatto stretto, si trovavano in una condizione di fragilità con necessità di cura, assistenza e supporto. La C.O.T. ha rappresentato il collegamento tra tutte le strutture sanitarie, sociosanitarie e di residenzialità in un'ottica di umanizzazione delle cure e della centralità della persona. Nel nostro gruppo di lavoro della C.O.T., in una logica d'integrazione e lavoro di rete, ha operato, oltre al personale medico, personale infermieristico, tecnici della prevenzione e socio-assistenziale, per la gestione delle richieste anche a carattere sociale. Per la presa in carico dei pazienti fragili, i nostri operatori hanno esaminato e individuato il percorso più opportuno, collaborando con i servizi di assistenza domiciliare integrata, i servizi di residenzialità intermedia, i centri diurni, le case di riposo, l'ospedale, i servizi sociali, tracciando in maniera trasparente il processo di presa in carico della richiesta, organizzando ruoli e competenze e definendo i percorsi e i tempi di risposta.